



Riferimenti

[AMBIENTE E SICUREZZA](#)

14/01/2020

### **Acque reflue - Scarichi da insediamenti produttivi - Denuncia annuale relativa all'annualità 2019**

Entro il 31 gennaio 2020 occorre comunicare al proprio Ente gestore dei servizi di fognatura i quantitativi e i parametri qualitativi delle acque utilizzate nel processo produttivo e scaricate in pubblica fognatura nell'anno 2019.

**Protocollo:** 91339/2020

**Uffici Interessati:** Amministrazione, Ricerca e sviluppo

**Argomenti:** AMBIENTE, Ambiente - Varie, Scarichi e risorse idriche

DEVO

Come ogni anno, ai fini della determinazione della tariffa dovuta per il servizio di fognatura e depurazione, le aziende che scaricano in pubblica fognatura acque utilizzate nei processi produttivi (acque reflue industriali) hanno l'obbligo, **entro il 31 gennaio p.v., di denunciare all'Ente gestore** dei servizi di fognatura (Hera, Aimag, Cadf o SorgeAqua) i **quantitativi di acque scaricati nell'anno solare precedente e i relativi parametri qualitativi.**

Si ricorda che a partire dal 2011, per il calcolo della suddetta tariffa, è entrato in vigore il metodo regionale con la relativa formula (**art. 20** del "Metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in Emilia Romagna" allegato al **D.P.G.R. 13 marzo 2006 n. 49 coordinato con il DPGR n. 274/2007**).

Nella denuncia, relativamente agli **aspetti qualitativi**, occorre precisare le caratteristiche medie delle acque scaricate, indicando i valori di Solidi Sospesi Totali, COD, COD dopo 1 h di sedimentazione, BOD5, nonché i valori dei principali inquinanti caratterizzanti il ciclo produttivo (azoto, fosforo, ecc.), allegando le analisi effettuate da un laboratorio certificato e firmate da un tecnico abilitato.

I valori qualitativi utilizzati per il calcolo della tariffa saranno ottenuti effettuando la media tra le analisi effettuate dall'azienda e quelle eventualmente effettuate dall'ente gestore durante l'anno di riferimento. Nel caso in cui manchi qualsiasi determinazione analitica, saranno utilizzati i valori limite di emissione (limiti tabellari) previsti dalla vigente normativa.

La quantità dell'acqua scaricata, in assenza di un misuratore allo scarico, è determinata sulla base del volume prelevato nell'anno solare dal pubblico acquedotto, sommata a quella attinta da altre fonti (pozzi, sorgenti, cisterne, ecc.), se effettivamente scaricata in fognatura.

Le denunce dovranno essere effettuate utilizzando gli appositi moduli predisposti dai singoli Enti gestori, che successivamente provvederanno ad inviare i consueti bollettini di pagamento.